

## «PisaCon», week-end ludico alla Stazione Leopolda

**GIOCARE** con intelligenza. È lo spirito di «PisaCon, tutto un altro gioco», il week-end ludico che si terrà il 19 e il 20 febbraio, dalle 10 alle 24 (sabato) e dalle 10 alle 20 (domenica), alla Stazione Leopolda di piazza Guerrazzi. L'appuntamento (patrocinato da Comune e Provincia di Pisa) è organizzato da «La Tana dei Goblin Pisa», in sinergia con «Creatori di divertimento», associazione di game designer e operatori del settore ludico e «Leopolda Junior», il settore della Leopolda riservato alla prima età. Si inizia sabato, con un mix di dimostrazioni, tornei, dibattiti e seminari. Da segnalare, una ludoteca con più di 200 titoli a disposizione; tornei della «Boardgame League» (una lega gratuita di giochi da tavolo),

di Carte collezionabili (come «Magic») e di Wargames (come Flames of War, WarHammer 40k e Operation Squad); demo di giochi astratti e di ruolo, spesso artigianali e autoprodotti. L'ingresso è libero, e aperto a tutti.

«**PISACON** non vuol essere una fiera espositiva, ma una manifestazione culturale — spiega Sergio Baluci, presidente de La Tana dei Goblin — un mix di agonismo, competizione e divertimento. Sarà una fiera di confronto, tra produttori e auto-produttori, con l'organizzazione di seminari». Divertimento e solidarietà: nella kermesse, si raccoglieranno fondi per le adozioni a distanza con la Onlus «Il cuore si scioglie».

Tra gli sponsor dell'iniziativa, la sezione soci di Pisa dell'Unicoop Firenze, negozi (Città del sole, Giochi Uniti, Merlino, Strata-gemma, uplay.it), librerie (Non solo Fum3tto) e leghe di giocatori (Boardgame League). Tante le associazioni coinvolte: Creatori di divertimento, Leopolda Jr, L'Ingegneria del Buon Sollazzo, La Compagnia del Cerruglio, Il Risveglio APS, Federazione Nazionale del gioco Othello, il Pisa Go Club, Meeple's Tv e Spettacoli-ammo. «Abbiamo colto l'occasione — dice Sandra Cappucci, presidente soci Unicoop di Pisa — perché il gioco intelligente favorisce i valori cooperativi e la buona competizione. Ci impone un confronto sociale e pulito».

**Alberto Magnani**

